

COMUNE DI SENIGALLIA

SINDACO

UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO

DECRETO n° 574 del 31/07/2023

Oggetto: **NOMINA GESTORE DELLE SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO DEL COMUNE DI SENIGALLIA**

IL SINDACO

Richiamati,

-il D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” ai sensi della quale è stata istituita presso la Banca d’Italia, l’Unità di informazione finanziaria per l’Italia (UIF);

-il Decreto del Ministero dell’Interno 17 febbraio 2011, n. 51134, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”;

-il provvedimento dell’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia del 4 maggio 2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

-il decreto del Ministero dell’Interno 25 settembre 2015, n. 90313, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;

-il provvedimento 23 aprile 2018, pubblicato in G.U. 269 del 19/11/2018, ad oggetto “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;

Dato atto che,

-Ai sensi del citato art.10 del Dlgs n. 231/ 2007 le pubbliche amministrazioni comunicano all’UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell’esercizio della propria attività istituzionale;

-lo stesso art.10 precisa i principali procedimenti che devono essere tenuti in considerazione nell’attività di monitoraggio:

- procedimento finalizzati all’adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- provvedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici privati.

Rilevato che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue

forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

Considerato che:

-nelle istruzioni del direttore UIF del 23 maggio 2018 sono altresì forniti degli indicatori di anomalia che possono aiutare gli Enti locali nel definire una operazione come sospetta trasmettere le segnalazioni alla UIF;

tali indicatori sono divisi in tre categorie:

-indicatori connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione;

-indicatori connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni;

-indicatori specifici per settori di attività.

Dato atto che,

- la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria;

- la persona individuata come gestore, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;

-che nel comunicato del 31 maggio 2022 l'UIF nell'ambito della prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al PNRR, ha evidenziato l'assoluta necessità di adempiere agli obblighi antiriciclaggio per consentire l'individuazione di potenziali atti di sviamento e di improprio utilizzo dei fondi del PNRR;

Ravvisata, pertanto la necessità di dare attuazione al dettato normativo individuando il "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;

Dato altresì atto che è stato organizzato un corso di formazione specifica per sensibilizzare ed approfondire la materia dell'antiriciclaggio, tenutosi, nell'ambito del Protocollo di Intesa "Comuni Lab...Laboratorio in Comune", il 28/07/2023, rivolto alle figure del Segretario Generale e dei Responsabili delle aree funzionali/U.O.A dell'ente;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 5 del 25 settembre 2015, la persona individuata come gestore può coincidere con il Responsabile della Prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;

Atteso che Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.) del Comune di Senigallia è stato designato, con assunzione di apposito Decreto del Sindaco, il Segretario Generale pro tempore dott.ssa Claudia Conti, che ha manifestato la propria disponibilità all'assunzione anche dell'incarico in oggetto;

Visti:

- l'articolo 50 del D.Lgs. n. 267/2000;

- il proprio Decreto n. 529 del 04/07/2023 di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Senigallia;

Decreta

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e si intendono qui integralmente richiamate;

- 2) di designare e nominare per le motivazioni sopra richiamate, il Segretario generale pro tempore dell'ente, quale Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio del Comune di Senigallia, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 e del Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015;
- 3) di dare atto che il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio, di cui al punto 2) del dispositivo, è il soggetto delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
- 4) di stabilire che:
 - a) Tutti i titolari di funzione dirigenziale di elevata qualificazione dell'ente devono segnalare al Gestore mediante comunicazione scritta (anche su segnalazione dei propri collaboratori) tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di una o più delle situazioni di cui agli indicatori di anomalia elencati al D.M. 25.09.2015;
 - b) Ogni titolare di funzione dirigenziale di elevata qualificazione dell'ente, relativamente al proprio ambito di attività, deve effettuare la segnalazione al gestore quando sa, sospetta o ha motivo ragionevole per sospettare l'avvenuto compimento o il tentativo di compimento di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
 - c) Poiché l'allegato al citato D.M. fa altresì riferimento agli indicatori di anomalia con riguardo a determinati settori di attività (controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, immobili e commercio), l'attività di segnalazione deve estendersi e riguardare tutti i settori del Comune, qualora si realizzino o si configurino ipotesi riconducibili a sospette attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
 - d) La segnalazione al gestore deve avvenire previa concreta valutazione, attenta e specifica, da parte del titolare di funzione dirigenziale di elevata qualificazione dell'ente della situazione ravvisata come a rischio: il titolare di funzione dirigenziale di elevata qualificazione dovrà pertanto relazionare in maniera puntuale su quanto rilevato, indicando tutti gli elementi, le informazioni ed i fatti di cui all'art. 7 del citato D.M nonché i motivi del sospetto;
 - e) I titolari di funzione dirigenziale di elevata qualificazione devono trasmettere la suindicata comunicazione, protocollata, al Gestore;
 - f) Il Gestore sarà tenuto a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria) tenuto conto in particolare della sezione "C", che comprende gli indicatori di anomalia riguardanti i settori dei "controlli fiscali", degli "appalti" e dei "finanziamenti pubblici";
 - g) Il Gestore, non appena ricevuta la segnalazione da parte del titolare di funzione dirigenziale di elevata qualificazione dell'ente, effettua le proprie valutazioni, trasmette senza ritardo la segnalazione di operazione sospetta alla UIF secondo le modalità telematiche di cui al predetto art. 7 del D.M., al portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa registrazione e abilitazione al sistema di segnalazione on line;
 - h) Nell'effettuazione delle segnalazioni dal titolare di funzione dirigenziale di elevata qualificazione dell'ente al Gestore e da questi alla UIF dovranno essere rispettate le norme in materia di protezione dei dati personali;
 - i) Di dare atto che dovranno essere adottate, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale, misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei dipendenti dell'Ente, delle fattispecie meritevoli di essere comunicate alla UIF.
- 5) di trasmettere il presente provvedimento ai titolari di funzione dirigenziale di elevata qualificazione dell'Ente;

6) di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione - altri contenuti – prevenzione della corruzione, al fine di garantirne la massima diffusione.

IL SINDACO
Massimo Olivetti